

Data: 21.01.2023 Pag.: 17
Size: 154 cm2 AVE: € 31416.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



È evidente che rispetto a qualche anno fa, oggi vi sia maggiore attenzione per la natura e la vegetazione in genere. Ci si accorge che per gli alberi c'è un interesse tutto nuovo e beneaugurante (per fare un solo esempio, la scrittrice Paola Pastacaldi nel parco più centrale di Milano ha adottato una quercia poco prima che morisse, per fare in modo che i resti del vasto albero rimanessero al loro posto: fonte di vita per svariati esseri viventi). È proprio così, con le piante va senz'altro meglio, anche se tanto rimane da fare. Ne dà conferma un libro appena pubblicato da **UTET**. *Alberi sapienti, antiche foreste*, il titolo, *Come guardare, ascoltare e avere cura del bosco*, il sottotitolo, autore l'esperto in scienze forestali Daniele Zovi. Dopo secoli in cui le foreste sono state usate come indifese riserve

Quante storie può raccontare un solo albero

di legname, ora – dice Zovi – «l'uomo comincia a considerarle una scialuppa di salvataggio». Sì, perché «l'eccesso di anidride carbonica nell'atmosfera, legato alle attività umane, è ritenuto la causa principale, anche se non l'unica, del riscaldamento globale del pianeta. E per ora la sola 'macchina' in grado di togliere dall'aria una parte dell'anidride carbonica, di

trasformarla in legno e di tenerla prigioniera nei tronchi, nei rami e nelle radici è proprio il bosco». E così, nel suo libro, l'invito a un viaggio nel mondo arboreo, vale a dire in una realtà tutta da scoprire e che ha tanto da raccontare («Come guardare il bosco», «La voce della foresta», «Il legno morto», «L'intelligenza delle piante...»). Riferendosi agli alberi, l'autore scrive: «Ho imparato che sono dotati di vista, di tatto, di olfatto, si addormentano alla sera e si svegliano al mattino e hanno un'intensa vita di relazioni, insomma comunicano. Lo fanno anche con gli animali grandi e piccoli che li visitano». Quanta storia può raccontare un albero, anche quello, vicino casa nostra, al quale non abbiamo mai fatto caso.

Matteo Collura
© RIPRODUZIONE RISERVATA